

Sangiovese di Toscana e annata 2013: la coppia perfetta

Di Fernando Pardini • 13 Set 2017 • Rubrica: Prima pagina •

BADIA A COLTIBUONO – CHIANTI CLASSICO RISERVA CULTUS BONI 2013

Dopo averlo assaggiato ci potrete pensare su quanto vi pare, ma alla fine avrete soltanto una convinzione in testa, e quella convinzione avrà a che fare con l'istinto: è Chianti! Una convinzione che val la pena di condividere, peraltro, tanto comunicativa e spigliata vi apparirà questa versione 2013 di Cultus Boni. Un vino che, nel ritrovare una dinamicità e un garbo che non sempre gli riconoscevamo, va ad apparentarsi più strettamente con gli altri alfieri della casa, fra i quali va annoverato uno dei Chianti Classico "annata" più riconoscibili e belli della tipologia. Qui è un rubino d'ordinanza, di brillante trasparenza e luminosità, che ti invita volentieri all'ascolto. Con il ventaglio dei profumi già dispiegato nel verso della freschezza fruttata, con una trama tutta giocata in sottrazione ed innervata da una ficcante corrente acida, avrai il conforto di una beva reiterata che ti farà dimenticare in fretta la leggera latenza in complessità. Insomma, avrai il conforto di una bella compagnia.

Nota a margine: da uve sangiovese in netta prevalenza, con saldo di ciliegiolo, colorino, canaiolo, mammolo, fogliatonda, malvasia nera, sanforte e pugnitello coltivati nei vigneti Argenina e Montebello a **Monti in Chianti**. Come a dire tutto lo scibile, o quasi, della "ampelografica varietalità" chiantigiana.

